REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 37 DEL 27 NOV. 2019

OGGETTO: approvazione della variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito del punto vendita carburanti n. 3691 Arino Ovest di proprietà Eni Refining & Marketing S.p.a. a Dolo (VE). Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito del punto vendita carburanti n. 3691 Arino Ovest di Eni Refining & Marketing S.p.a. a Dolo (VE) .

Il documento dal titolo "*PV 3691 AdS Arino Ovest Dolo (VE) - Trasmissione report aggiornamento attività di bonifica giugno 2018 - febbraio 2019 e presentazione Variante al Progetto di Bonifica*" è stato trasmesso dalla ditta consulente Syndial S.p.a. per conto di ENI Refining &Marketing S.p.a. con nota del 05/04/2019 prot. 267/2019/PVR ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 138820 del 08/04/2019, integrato dal documento dal titolo "*PV 3691 AdS Arino Ovest Dolo (VE) - Riscontro prescrizioni verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria del 14 maggio 2019 relativa alla Variante al Progetto di Bonifica*" trasmesso con nota del 22/07/2019 prot. 781/2019/pvr ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 328210 del 23/07/2019.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2019.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta consulente per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*PV 3691 AdS Arino Ovest Dolo (VE) - Trasmissione report aggiornamento attività di bonifica giugno 2018 - febbraio 2019 e presentazione Variante al Progetto di Bonifica* ", con nota del 05/04/2019 prot. 267/2019/PVR ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 138820 del 08/04/2019;

- il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 14.05.2019 la quale ha ritenuto di approvare la variante al progetto di bonifica di cui trattasi richiedendo specifiche integrazioni documentali;

- la ditta consulente per conto del proponente ha trasmesso il documento dal titolo *PV 3691 AdS Arino Ovest Dolo (VE) - Riscontro prescrizioni verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria del 14 maggio 2019 relativa alla Variante al Progetto di Bonifica*", con nota del 22/07/2019 prot. 781/2019/pvr ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 328210 del 23/07/2019;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2019 (**Allegato A**), dal quale risulta che la documentazione di cui trattasi, è ritenuta approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

- il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 869 del 19/06/2019 con la quale l' Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia viene incardinata sotto la nuova Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera comprese le relative competenze.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1378 del 23/09/2019 di adeguamento della denominazione della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera in "Direzione Progetti speciali per Venezia" in quanto maggiormente aderente alle competenze territoriali attribuite alla struttura.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvata la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito del punto vendita carburanti n. 3691 Arino Ovest di Eni Refining & Marketing S.p.a. a Dolo (VE), trasmessa dalla ditta consulente Syndial S.p.a. per conto della ditta proponente ENI Refining & Marketing S.p.a., come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2019, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 176085 del 06/05/2019 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;

4. Entro 60 giorni dal ricevimento del presente Decreto la ditta deve inviare l'inizio lavori di bonifica secondo quanto stabilito nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/19 (Allegato A);

5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Allegato A decreto
n. 37 del 27 NOV. 2019

PAG. 1/4

REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

10 settembre 2019

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 369451 del 23/08/19, per il giorno 10 settembre 2019, alle ore 12:00, presso gli uffici della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, verificata l'assenza del comune di Dolo, da inizio ai lavori.

Proponente: Eni Refining & Marketing
Area: Comune di Dolo (VE)
Titolo: PV 3691 AdS Arino Ovest Dolo (VE) - Trasmissione report aggiornamento attività di bonifica giugno 2018 - febbraio 2019 e presentazione Variante al Progetto di Bonifica.
Trasmesso con nota del 05/04/2019 prot. 267/2019/PVR ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 138820 del 08/04/2019.
Integrato da:
Titolo: PV 3691 AdS Arino Ovest Dolo (VE) - Riscontro prescrizioni verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria del 14 maggio 2019 relativa alla Variante al Progetto di Bonifica.
Trasmesso con nota prot. 781/2019/pvr del 22/07/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 328210 del 23/07/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Tutela ambientale ed Opere di bonifica a Marghera, evidenzia che la Conferenza di Servizi istruttoria del 14/05/19 ha ritenuto di approvare la variante al Progetto di Bonifica del sito del PV 3691 AdS Arino Ovest a Dolo (VE).
Con il documento in esame la ditta ha risposto in maniera esaustiva al verbale della predetta Conferenza di Servizi e pertanto la variante al progetto di bonifica di cui trattasi si ritiene approvabile.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città metropolitana di Venezia evidenzia quanto di seguito.
La ditta attraverso il documento risponde fondamentalmente alle prime due prescrizioni del verbale della Cds del 14.05.19, essendo le più importanti, al fine di approvare il progetto di bonifica delle acque proposte. Ricordo che le altre 6 prescrizioni (dalla 3 alla 8) sono di carattere operativo che la ditta prende atto.
Analizzato il documento in esame la ditta risponde in modo quasi esaustivo alle

richieste prescritte, lasciando qualche perplessità sulla litologia del sottosuolo interessato che viene giustificato dalle numerose stratigrafie allegate, di conseguenza può essere ritenuto esaustivo anche la prima prescrizione.
Si ritiene che la ditta, deve presentare una appendice della fidejussione in essere, in cui viene integrata considerando la validità del nuovo decreto regionale approvato in questa seduta.
Valutata tutta la documentazione si prende atto di quanto indicato dalla proprietà e dalla ditta incaricata ritenendo le risposte alle 8 prescrizioni indicate nell'approvazione della Cds istruttoria del 14 maggio u.s. soddisfacenti ed esaustive.
Pertanto di esprime parere tecnico favorevole al Progetto di Bonifica Operativo della falda sotterranea.

Il dott. Marco Ostoich rappresentante di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.
In merito alla prescrizione n. 1 del Verbale della CdS istruttoria del 14.05.19di seguito riportata: "*La ditta deve eseguire una modellazione idrogeologica tale da verificare che i punti di iniezione di ORC proposti siano in grado di diffondere tale sostanza nelle aree risultate contaminate dai poligoni di Thiessen con riferimento ai parametri di permeabilità rinvenuti in sito",* la ditta precisa che uno studio modellistico dell'idrologia del sito porterebbe a una sovrastima delle aree interessate alla contaminazione. Inoltre precisa che la tecnica proposta nella variante di bonifica ha come scopo principale di riattivare i m.o. idonei alla biodegradazione, e tale riattivazione non è bloccata ma coinvolge un'area più ampia rispetto a quella specifica del punto di iniezione. Dal punto di vista della tessitura la ditta precisa che la predominante è quella "limoso-sabbioso" e "sabbie-limose" e a conferma di questo allega i log stratigrafici di tutti i piezometri presenti nell'area. L'idoneità dell'intervento scelto e la non necessità di procedere con uno studio come richiesto è, secondo la ditta, garantita anche dalla presenza di terreno di riporto fino ad una profondità di circa 2,5 m all'interno delle aree di scavo che per sua natura è un buon veicolo del prodotto. Valutando quanto sopra è stimato un ROI di circa 1 m, e si prevede l'iniezione di prodotto in tre punti ubicati attorno ai piezometri contaminati (PB8 e PB11) e in prossimità dei POC (PM41 e PM40). Il documento conclude comunicando che al fine di verificare il raggio d'azione effettivo e l'andamento della bonifica, per i primi sei mesi saranno condotte delle campagne di monitoraggio dei paraetri chimico-fisici. Si osserva che la ditta non ha presentato il modello idrogeologico richiesto nella prescrizione n. 1 motivando I'impossibilità di applicare un modello all'area di trattamento in quanto intervengono troppi fattori.
In merito alla prescrizione n. 1 del Verbale della CdS istruttoria del 14.05.19 di seguito riportata: *"La ditta deve monitorare al tempo Tzero prima dell'iniezione e dopo l'iniezione con una tempistica ravvicinata, i parametri proposti oggetto di contaminazione e i metalli in tutti i piezometri presenti in sito. L'ARPAV provvederà al prelievo e analisi del prodotto iniettato e valuterà di prelevare in contraddittorio acque di falda al tempo Tzero e successivamente l'intervento di iniezione",* la ditta risponde che saranno ricercati i metalli al tempo T0 e un mese dopo iniezione in tutti i pozzi presenti in sito, e successivamente i parametri presenti in tab. 1 della nota saranno ricercati mensilmente ai POC e a cadenza bimestrale in tutti gli altri pozzi. Si prende atto della risposta. La ditta non risponde a tutte le altre prescrizioni inserite nel verbale. Se la "non risposta" alle altre prescrizioni coincide con una presa d'atto di quanto richiesto fatte salve le considerazioni che dovessero emergere in Conferenza dei Servizi, e le osservazioni sopra riportate il documento esaminato si ritiene approvabile.

Gli Enti concordano nel ritenere il documento presentato in risposta al verbale della Conferenza di Servizi del 14.05.2019 esaustivo e pertanto il progetto di cui trattasi approvabile.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile la variante al Progetto di Bonifica delle acque di falda del sito in esame con le seguenti prescrizioni

Allegato A decreto n. 37 del 27 NOV. 2019

PAG. 2/4

operative:

1. La ditta deve presentare una appendice della fidejussione in essere, integrata considerando la validità del nuovo decreto regionale che approva la variante al Progetto di cui trattasi.
2. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza o se variati):
   - Nominativo del **direttore dei lavori**;
   - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
   - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati

   In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase:
   - cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
   - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
   - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
   - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
   - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
   - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
3. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
   - Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
   - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.

   Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.
   (modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città metropolitana di Venezia
Dott. F. Ballarin – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia

Allegato A decreto n. 37 del 27 NOV 2019

PAG. 4/4